PATTO DI COLLABORAZIONE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
"SICUREZZA PARTECIPATA DI VICINATO"

TRA

Il Settore Cittadinanza Attiva, Pari opportunità e Benessere animale del Comune di Parma, di seguito denominato "Comune", avente sede in Parma, Strada Repubblica 1, Cod. fiscale n. 00162210348, rappresentato ai fini del presente atto dalla Dirigente del Settore, Dott.ssa Simona Colombo

E

ASSOCIAZIONE CONTROLLO DI VICINATO DI PARMA APS (di seguito CDV Parma APS), con sede legale in Strada Corte delle Grazie, 9 a Parma, C.F. 92198580349, Iscr. Reg. Regionale E.R. APS al n. 6434, rappresentata dal legale rappresentante, Mascitti Giovanni Battista

di seguito denominato "Proponente"

PREMESSO

che l'art. 118 comma 4 della Costituzione nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

che il Comune di Parma, in accoglimento di tale principio, ha approvato apposito Regolamento con Delibera di Consiglio Comunale CC/2015/84, modificato con Delibera di Consiglio CC/2018/73, intitolato "REGOLAMENTO DI CITTADINANZA ATTIVA – sulla promozione dell'impegno civico e sulla collaborazione tra cittadini e

amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani";

che l'Amministrazione ha individuato nell'ufficio Partecipazione – ora S.O. Cittadinanza Attiva e Pari opportunità - l'interfaccia che cura i rapporti con i cittadini, i CCV dei diversi Quartieri e/o i Settori stessi o gli altri uffici per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata degli stessi;

in esecuzione della Determina Dirigenziale del Settore Cittadinanza Attiva, Pari Opportunità e Benessere Animale n° 1171 del 16/05/2022 che approva il presente Patto di Collaborazione

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati a seguito della proposta pervenuta al Comune per la progettazione di interventi a sostegno del Programma di Controllo di Vicinato.
La fase di co-progettazione del Patto di Collaborazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

In particolare, il proponente intende realizzare il progetto "Sicurezza Partecipata di Vicinato"

A seguito della sottoscrizione del "Patto per una città più sicura" tra la Prefettura di Parma e il Comune di Parma nell'ottobre del 2015, è stato approvato e avviato un programma di sicurezza partecipata, denominato **Controllo di Vicinato**.

Il Programma prevede, tra gli obiettivi prioritari, quello di realizzare un più ampio sistema di sicurezza urbana, affiancando agli interventi di competenza esclusiva delle Forze di Polizia e della Polizia Municipale le iniziative dei cittadini volte a favorire e migliorare la conoscenza reciproca nell'ambito dei quartieri e frazioni del Comune.

Il controllo di vicinato è il progetto attraverso il quale i concittadini possono aiutarsi l'uno con l'altro per tenere d'occhio gli spazi in cui vivono.

L'obiettivo è quello di dare ai cittadini la possibilità di collaborare in modo attivo per la sicurezza del proprio territorio: nessuno conosce la propria via, il proprio quartiere meglio di chi ci abita e nessuno più dei residenti è in grado di osservarne le anomalie.

Il successo di un progetto di controllo di vicinato è dato dall'impegno a collaborare, ciascuno per i propri compiti: collaborare tra vicini, collaborare con le polizie locali.

I gruppi di vicinato collaborano con le polizie locali per ridurre i fattori di rischio per il territorio: non si fanno giustizia da soli, non fanno indagini per proprio conto, non si intromettono nella sfera privata altrui. I cittadini osservano, si confrontano e si aiutano tra loro, ma poi segnalano ciò che non li convince alle forze dell'ordine. Una corretta collaborazione con la polizia locale è la chiave per il successo dell'iniziativa.

L'Associazione Controllo di Vicinato Parma APS è stata costituita nel 2019 con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale volte in particolare a:

- organizzare, in forma assolutamente volontaria tra i cittadini, senza scopi, diretti o mediali, politici, di lucro o individualisti, un'attività di controllo e sorveglianza del proprio territorio per monitorare l'area intorno alle proprie abitazioni contro i furti nelle case e altre forme di microcriminalità (graffiti, scippi, truffe, vandalismi.), contro il degrado ambientale , per garantire sicurezza e vivibilità a tutti i residenti, in particolare alle fasce più vulnerabili come anziani e bambini;
- incrementare il senso di appartenenza al territorio e di condivisione dei residenti attraverso attività di relazione come feste di quartiere ed attività ludiche e culturali;
- collaborare con le forze dell'Ordine con un costante dialogo organizzando anche incontri informativi e formativi per garantire una maggior consapevolezza delle

misure da adottare per migliorare la sicurezza comune e personale dei cittadini e la qualità delle segnalazioni da inoltrare alle Forze dell'Ordine stesse;

- promuovere e sostenere il progetto Controllo di Vicinato Parma sul territorio sotto il diretto controllo della Polizia Locale.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

La proposta riguarda lo sviluppo del Programma di Controllo del Vicinato attraverso la collaborazione con l'Associazione CDV Parma APS, in particolare la promozione di azioni di sensibilizzazione, informazione e prevenzione rivolte alla cittadinanza.

In particolare si intende promuovere incontri con la cittadinanza al fine di far conoscere i dispositivi operativi di controllo sul territorio, di diffondere informazioni e consigli sui sistemi di difesa contro reati e truffe ai danni di soggetti vulnerabili, di rafforzare il rapporto fiduciario con le Forze di Polizia

L'obiettivo principale è il rafforzamento del rapporto di collaborazione tra cittadini e Istituzioni, promuovendo l'educazione alla convivenza, il rispetto della legalità, il dialogo tra le persone, l'integrazione e l'inclusione sociale.

3. MODALITA' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare, le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche

mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;

- svolgere le attività indicate al punto 1 e 2 del presente documento nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni;

Il proponente Associazione CDV Parma APS, si impegna a:

- realizzare con impegno tutte le attività del presente Patto di collaborazione;
- comunicare in modo tempestivo e collaborativo col Comune di Parma ogni volta si renda necessario per favorire l'attuazione del patto di collaborazione.

In particolare, si impegna a sostenere il Programma Controllo di Vicinato realizzando:

- la gestione di un sito internet sul Controllo di Vicinato con la supervisione dei contenuti da parte del referente del Programma (Comandante della Polizia Locale o suo delegato);
- corsi di formazione e/o informativi con il coordinamento della Polizia Locale, rivolti ai referenti dei gruppi aderenti al progetto di Controllo di Vicinato o a gruppi di cittadini (almeno 2 incontri mensili);
- iniziative volte a reperire fondi finalizzati a realizzare le attività di promozione del Controllo di Vicinato (feste di quartiere e altre azioni di sensibilizzazione);
- materiale informativo in collaborazione con la Polizia Locale.

Inoltre, con la sottoscrizione del Patto di Collaborazione il Proponente dichiara (art. 5 comma 4 del Regolamento di Cittadinanza Attiva):

a) di riconoscersi nei principi costituzionali democratici e di ripudiare il fascismo e il nazismo;

b) di non professare e non fare propaganda di ideologie nazifasciste, xenofobe, integraliste, sessiste o in contrasto con la Costituzione e la normativa nazionale di attuazione della stessa (XII disposizione transitoria e finale della Costituzione Italiana, art.4 L. 20 giugno 1952 n. 645, L. 25 giugno 1993 n. 205 e loro eventuali successive modifiche);

c) di non perseguire finalità antidemocratiche, esaltando, minacciando o usando la violenza quale metodo di lotta politica o propugnando la soppressione delle libertà garantite dalla Costituzione o denigrando la democrazia, le sue istituzioni e i valori della Resistenza;
d) di non compiere manifestazioni esteriori di carattere fascista e/o nazista, anche attraverso l'uso di simbologie o gestualità a essi chiaramente riferiti,

prendendo atto che il mancato rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione della presente dichiarazione comporterà l'applicazione delle sanzioni previste all'interno del Patto stesso.

Il Comune si impegna a:

- fornire supporto alle attività dell'Associazione CDV Parma APS attraverso la collaborazione della Polizia Locale;
- consentire l'uso della sede di Via Gramsci 29 (in condivisione con la Polizia Locale);
- provvedere alle utenze per la quota parte dell'Associazione CDV Parma APS;
- fornire materiale di consumo quale cancelleria;
- consentire utilizzo del logo del Comune e della Polizia Locale sul sito dell'Associazione.
- valutare, anche su segnalazione del Proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune.

4. MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire al Comune una relazione finale delle attività svolte.
Il Comune si impegna a promuovere, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione con il Comune e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto.
Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.

5. **FORME DI SOSTEGNO**

Il Comune sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- la possibilità, al fine di fornire visibilità alle attività, di realizzare forme di pubblicità, secondo le modalità concordate con il Comune, quali, ad esempio, l'installazione di targhe informative, menzioni speciali, spazi dedicati negli strumenti informativi del Comune;
- semplificazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti per l'ottenimento dei permessi, comunque denominati, o eventuali esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali, strumentali alla realizzazione delle attività o all'organizzazione di piccoli eventi o iniziative di autofinanziamento o funzionali ad aumentare il coinvolgimento della cittadinanza nelle azioni di cura condivisa.

6. **DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA**

La durata del presente Patto di Collaborazione è di 2 anni decorrente dalla data di sottoscrizione del Patto.

È onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente Patto di Collaborazione.

Il Comune, per sopravvenuti motivi di interesse generale e qualora non vengano rispettati da parte del Proponente gli impegni assunti di cui all'art.3, può disporre la revoca del presente Patto di collaborazione.

7. **RESPONSABILITA'**

Il Proponente s'impegna a sottoscrivere per accettazione ed a rispettare le indicazioni fornite dal Comune.

Il legale rappresentante del Proponente si assume l'obbligo di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

Per il Comune di Parma

La Dirigente del Settore Cittadinanza Attiva, Pari Opportunità e Benessere animale

Dott.ssa Simona Colombo

Per il Proponente

Associazione Controllo di Vicinato Parma APS

Giovanni Battista Mascitti